



Ictus, Isa-Aii e Alice Italia: â??2 milioni di neuroni persi ogni 60 secondiâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Una persona colpita da ictus (in Italia sono quasi 120mila allâ??anno) perde circa 2 milioni di neuroni ogni minuto, se non trattata. Questa patologia neurologica tempo-dipendente rappresenta la prima causa di disabilitÃ nel nostro Paese. Per mettere in luce lâ??importanza del riconoscimento precoce dei segni di un possibile ictus â?? anche grazie al metodo Fast, acronimo inglese che sta per Face (viso), Arms (braccia), Speech (linguaggio) e Time (tempo), e indica cosa valutare per sospettare un ictus e intervenire al piÃ¹ presto cosÃ¬ da limitare il danno al cervello e aumentare le possibilitÃ di recupero e sopravvivenza â?? in occasione del World Stroke Day che celebra oggi, 29 ottobre, Isa-Aii (Italian Stroke Association-Associazione italiana ictus) ha organizzato insieme ad Alice Italia Odv (Associazione per la lotta allâ??ictus cerebrale) la tavola rotonda â??Ictus: ogni minuto conta. Prevenzione, cura e riabilitazioneâ??, alla Camera dei deputati.

â??Lâ??ictus si puÃ² prevenire in gran parte, e questa Ã” una notizia importante che, come Associazione italiana ictus, vogliamo diffondere â?? afferma Paola Santalucia, presidente Isa-Aii â?? Molto dipende da noi, dalle scelte quotidiane che facciamo, dal modo in cui ci prendiamo cura del nostro corpo e della nostra salute. Non câ??Ã” tempo da perdere, perchÃ© ogni giorno Ã” utile per individuare e correggere i fattori di rischio, come ipertensione, fumo, sedentarietÃ e alimentazione scorretta. Prevenire Ã” il risultato piÃ¹ importante che possiamo raggiungere e, insieme alla prevenzione, vogliamo anche informare su come riconoscere i segni precoci dellâ??ictus (asimmetria nel volto, deviazione della rima labiale, incapacitÃ di tenere sollevate entrambe le braccia contemporaneamente, mancanza di forza da un lato del corpo e difficoltÃ nel linguaggio) e agire tempestivamenteâ?•.

â??In caso di ictus â?? rimarca Santalucia â?? agire velocemente significa infatti salvare il cervello e ridurre o azzerare le conseguenze. Ogni minuto puÃ² fare la differenza tra la vita e le conseguenze dellâ??ictus, inclusa la morte â?? avverte â?? Prevenire e riconoscere sono due atti di responsabilitÃ che possono fare la differenza per ridurre lâ??impatto della patologia, per i quali Isa-Aii Ã” impegnata grazie a tutti i professionisti che fanno parte della rete ictus italiana, insieme allâ??associazione dei pazienti Alice. Questi e altri interventi sono presenti allâ??interno del Piano nazionale ictus-Stroke Action Plan for Italy (Sap-I), per il quale câ??Ã” un impegno collettivo e globale da parte di tuttiâ?•.

â??Sap-I Ã" totalmente in linea con lo Stroke Action Plan for Europe (Sap-E) â?? aggiunge Simona Sacco, presidente Eso, European Stroke Organisation â?? Il piano presenta numerosi obiettivi da raggiungere entro il 2030, come la riduzione del numero assoluto di ictus del 10% e il trattamento di almeno il 90% dei pazienti nelle Stroke Unit (oggi solo tra il 50% e il 70% accedono infatti a questi reparti), con accesso entro 24 ore dall'â??esordio dei sintomi. Inoltre, Ã" fondamentale che i pazienti, dopo la fase acuta, vengano indirizzati al trattamento riabilitativo piÃ¹ appropriato e nel setting piÃ¹ adeguato. Eso promuove lo sviluppo di piani nazionali, anche in armonia con le disposizioni della Commissione europea, in quanto rappresentano uno strumento di dialogo con i decisori politici e un supporto per la pianificazione di interventi ai fini di cura della persona colpita da ictus e per ridurre lâ??impatto socio-sanitario della patologiaâ?•.

Nellâ??ictus â??il tempo Ã" davvero cervello: ogni minuto perso puÃ² compromettere la possibilitÃ di recupero â?? ribadisce Andrea Vianello, presidente Alice Italia Odv â?? Ogni minuto conta non solo nei primi istanti in cui lâ??ictus colpisce, quando riconoscere i sintomi e agire subito puÃ² fare la differenza tra la vita e la morte, ma anche, e direi soprattutto, nei minuti, nelle ore, nei giorni e nei mesi successivi. Per questo Ã" fondamentale che i cittadini imparino a riconoscere subito i segnali dâ??allarme e chiamino senza esitazione il 112. La regola del Fast Ã" uno strumento semplice, ma potentissimo per salvare vite. Come associazione pazienti siamo molto impegnati con il progetto Fast Heroes, proprio dedicato a insegnare ai bambini delle scuole primarie come riconoscere i sintomi per poter chiamare i soccorsi e salvare nonni, zii e genitori. Non possiamo limitarci a salvare vite: dobbiamo anche assicurarci che quelle vite possano continuare ad essere vissute pienamente. La riabilitazione Ã" un capitolo fondamentale del percorso di cura: Ã" parte integrante della guarigione, un diritto del paziente e, allo stesso tempo, un dovere del sistema sanitario. Per questo â?? conclude Vianello â?? Ã" necessaria una presa in carico globale, che unisca strutture ospedaliere, territorio, famiglia e comunitÃ in un unico obiettivo, quello di restituire alla persona colpita da ictus la possibilitÃ di tornare a vivere nella sua interezzaâ?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 29, 2025

Autore

redazione